



# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

1

**"Ogni cosa hai disposto secondo numero, misura e peso" (Sap. 11,21)**

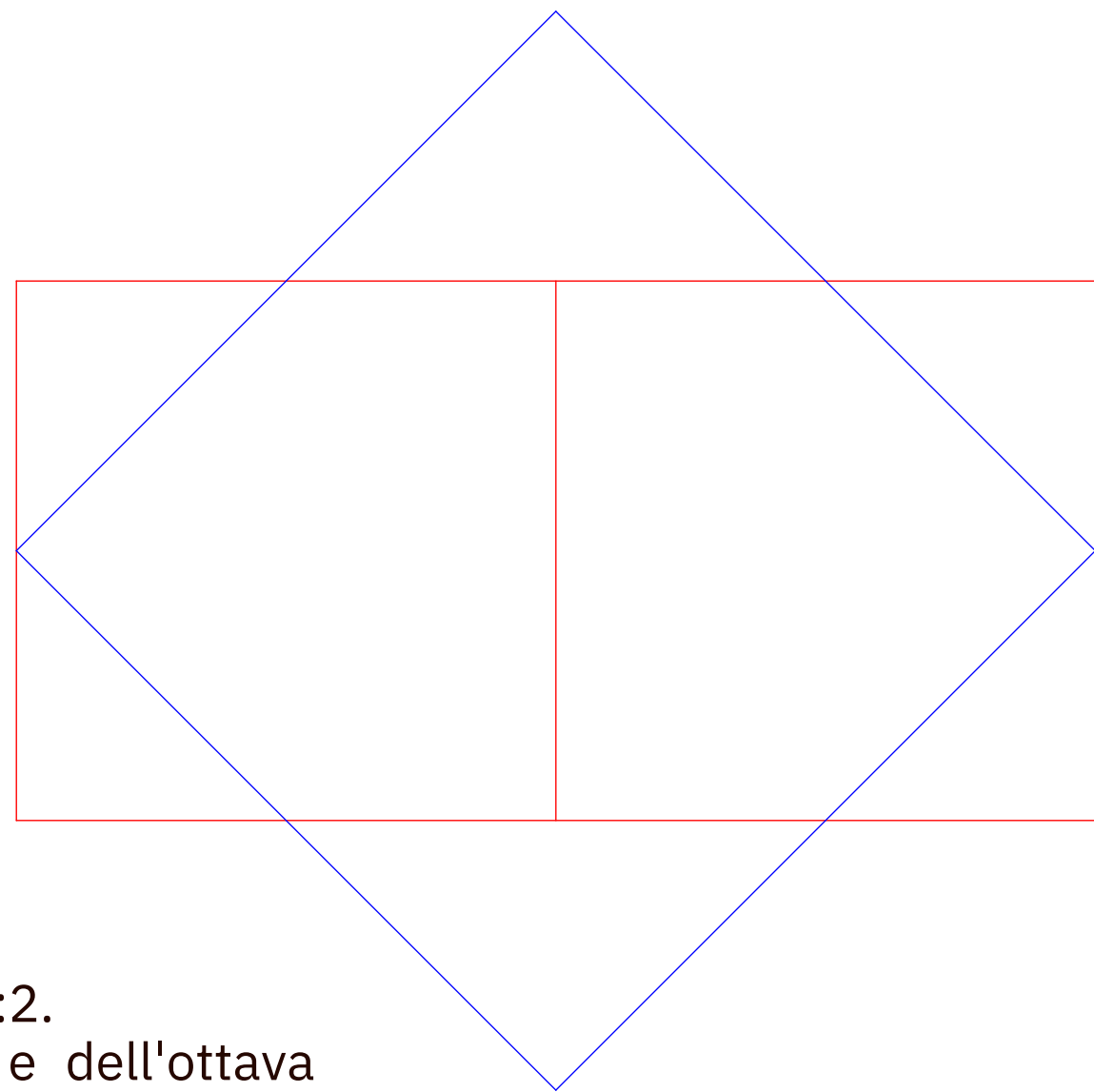
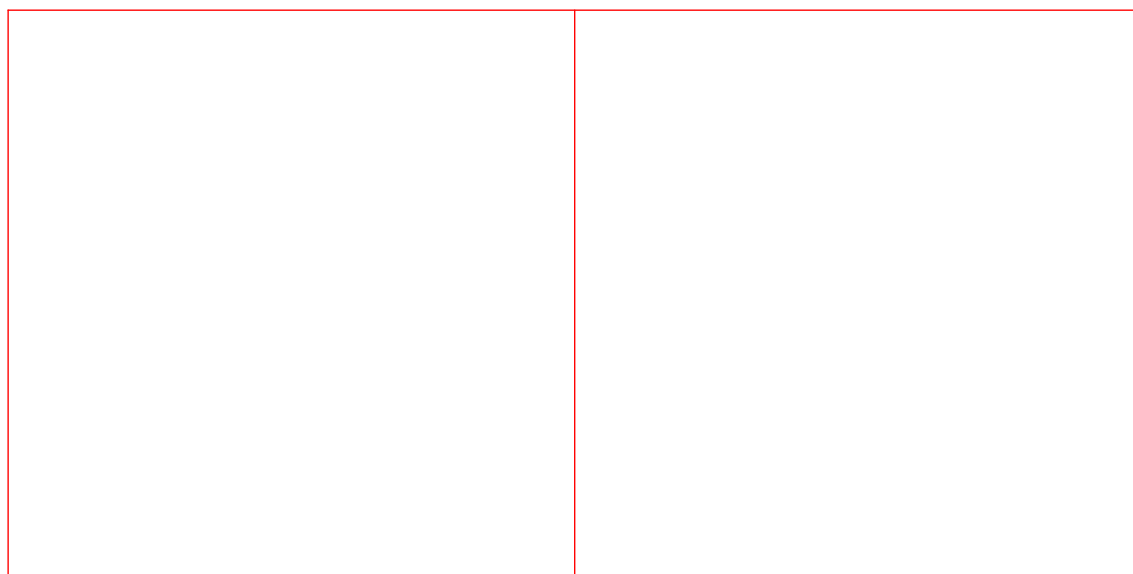
Nella tradizione cristiana il cosmo, con la sua armonia, è il modello a cui l'edificio sacro deve ispirarsi. L'armonia celeste è fatta di rapporti numerici e geometrie perfette, che devono perciò guidare la progettazione di una chiesa. Anche l'orientamento ricopre un ruolo fondamentale, perché mette l'edificio in relazione con il sole, simbolo di Cristo.



# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

2



La costruzione "ad quadratum" è tipica delle chiese medievali.  
Due quadrati formano un rettangolo i cui lati sono in rapporto 1:2.  
Si tratta del rapporto del tabernacolo che custodiva l'arca e dell'ottava musicale.  
Il rettangolo con i lati in rapporto 1:2 ha la stessa superficie del quadrato che ha per diagonale il lato maggiore.



# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

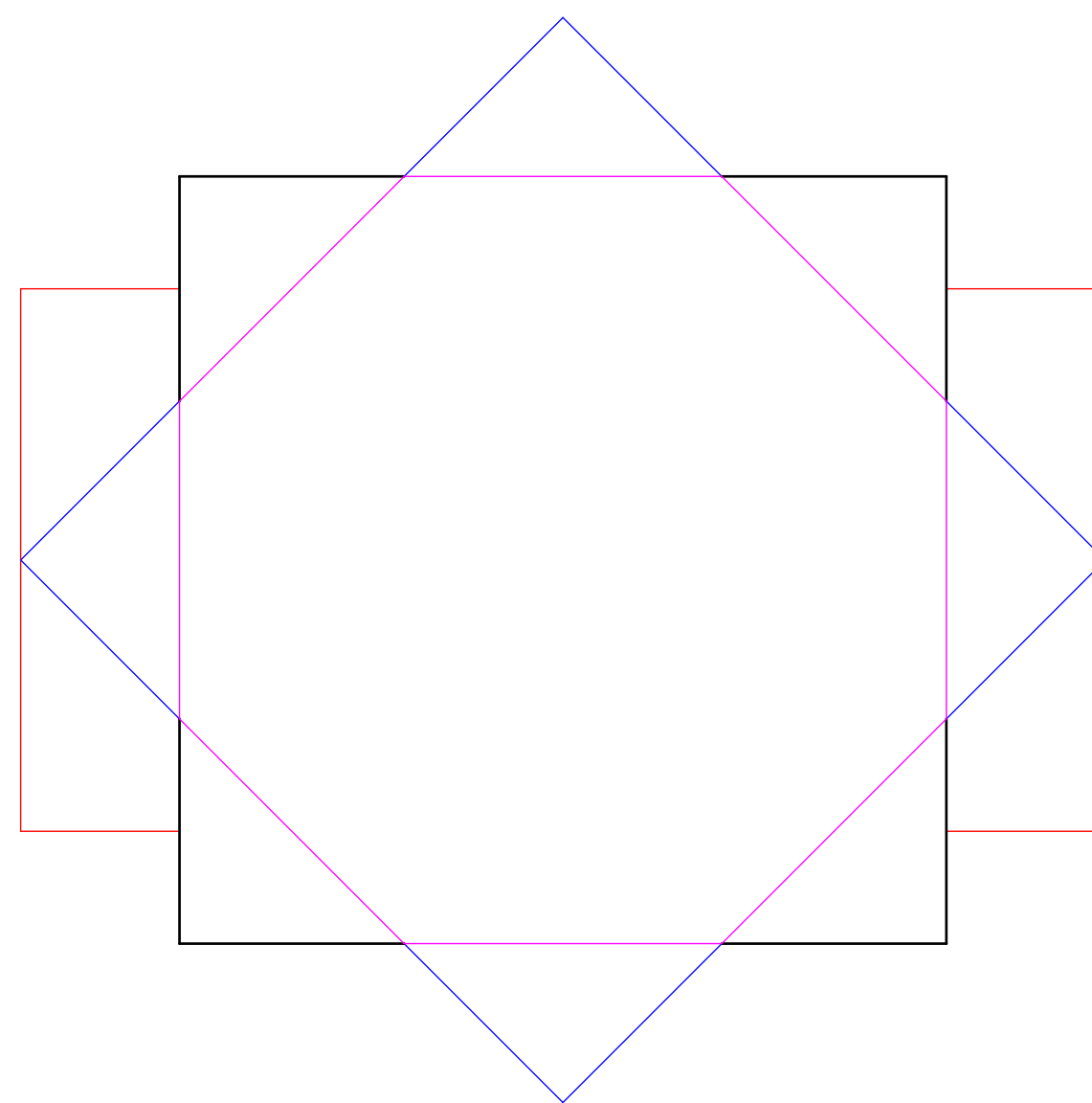
3

La rotazione del quadrato determina la figura della stella a otto punte e dell'ottagono.

Il numero otto è simbolo dell'eternità che avvolge i sette giorni del creato.

L'ottagono è la figura geometrica che consente il passaggio fra il quadrato e il cerchio. Il quadrato è simbolo della terra ed il cerchio lo è del cielo. L'ottagono è dunque simbolo del passaggio dalla terra al cielo.

Per questo era tradizionalmente impiegato nei battisteri.

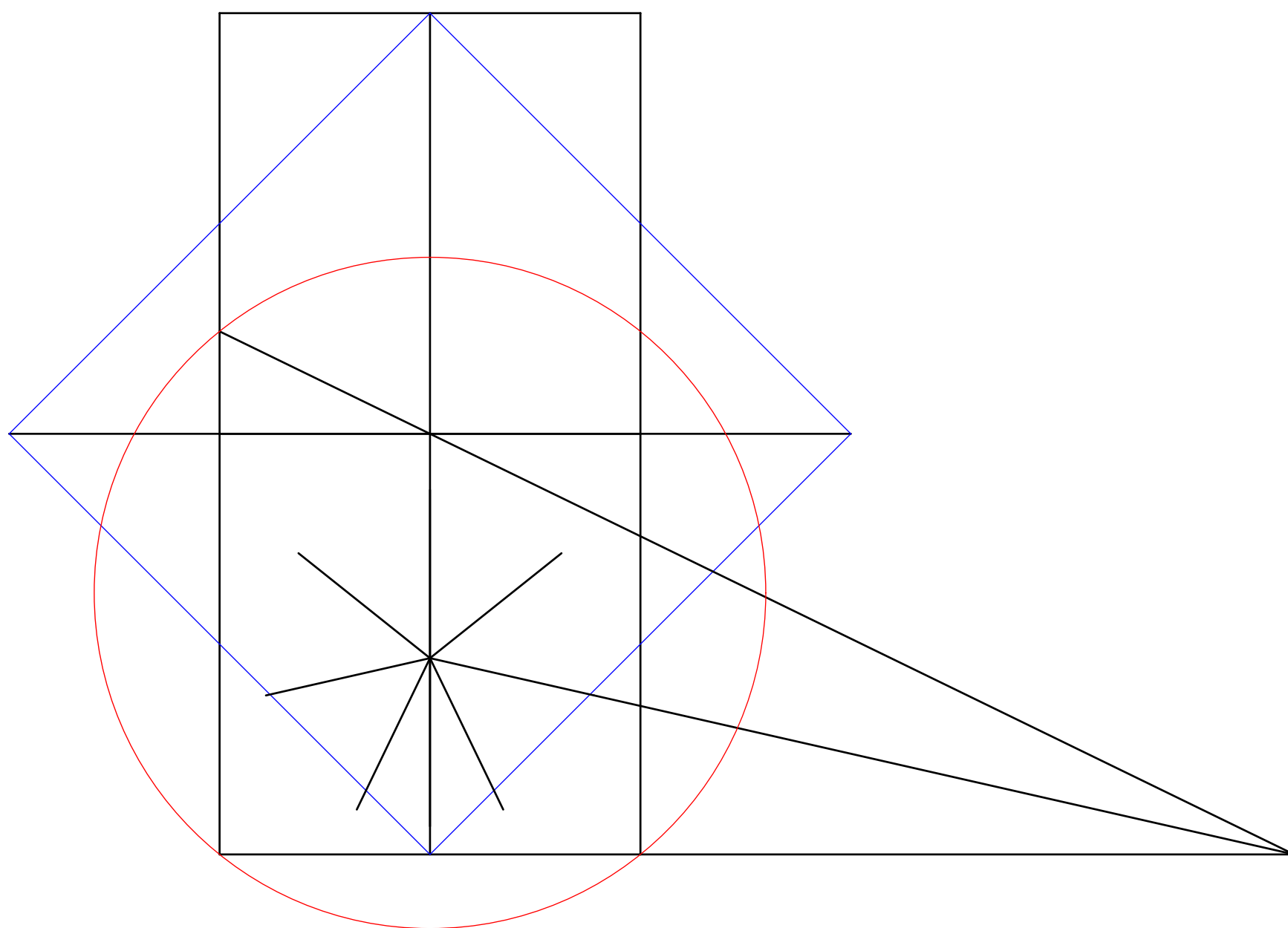




# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

4



Una stella a sette raggi posta sull'asse del rettangolo 1:2 determina un cerchio, che ha la stessa superficie del rettangolo e del quadrato. Si tratta di un metodo medievale con cui ottenere per via geometrica la quadratura del cerchio, con un'ottima approssimazione. "Quadrare" il cerchio simbolicamente significava unire il cielo alla terra in un abbraccio indissolubile e santificare così la dimensione dell'esistenza.

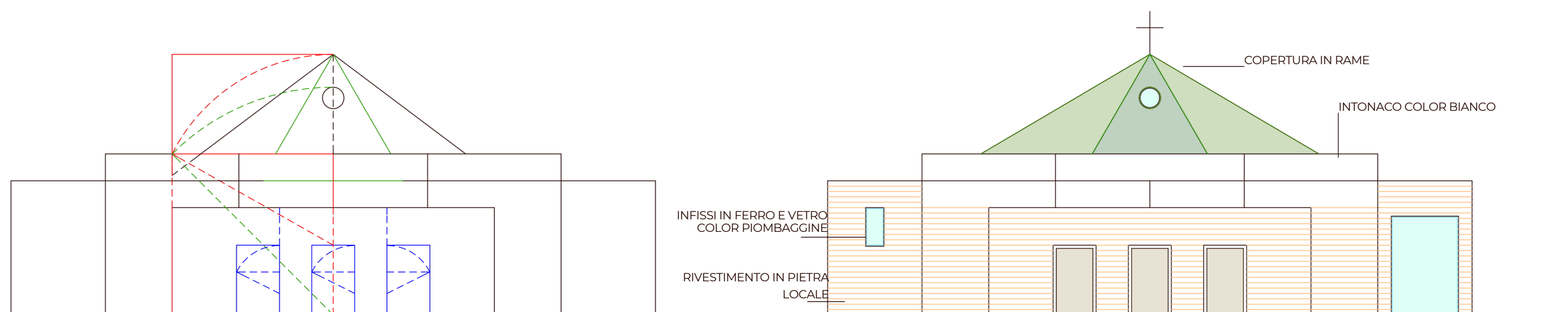


# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

5

1:200



La facciata della chiesa è scandita da due rapporti incommensurabili, che per gli antichi erano segno della trascendenza divina: quello tra i lati di un rettangolo aureo e l'altro tra i lati del rettangolo costruito con la proiezione della diagonale di un quadrato. Il primo determina l'altezza del pinnacolo e le dimensioni delle porte di accesso. Il numero d'oro è quello della Sapienza creatrice. Lo ritroviamo ovunque, dall'infinitamente grande delle galassie, all'infinitamente piccolo del DNA umano. Lo ritroviamo perciò negli edifici fatti ad immagine del cosmo: nei templi greci, egizi, romani, nelle basiliche romaniche e nelle cattedrali gotiche. Il secondo determina la posizione dell'oculo che proietta nella chiesa la luce dell'oriente. L'uso di questi rapporti indica che lo spazio sacro appartiene già al Paradiso. La facciata è rivestita nella parte basamentale di pietra locale, nella parte superiore di semplice intonaco bianco, per indicare la progressiva purificazione dell'anima nella sua ricerca di Dio.



# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

8

La chiesa è dunque orientata ad est, ma le sue pareti sono aperte verso nord est, la direzione del monte bicipite, il Cartucceddu, e del solstizio di estate. L'anfiteatro di monoliti oggi esistente accompagna queste aperture e delimita uno spazio esterno, un giardino chiuso, che riverbera il verde dentro la chiesa. Qui, sul lato nord, si colloca il fonte battesimale, perché in antico i catecumeni entravano nel fonte provenendo da nord, la direzione dell'oscurità e del freddo. Dopo l'immersione potevano accedere alla chiesa ed alla luce.

La luce penetra nella chiesa da un grande lucernario posto nel coro dietro l'altare e dall'oculo del pinnacolo.

L'altare, rivolto ad oriente, si colloca nel punto dove la stella a sette raggi determina la quadratura del cerchio.

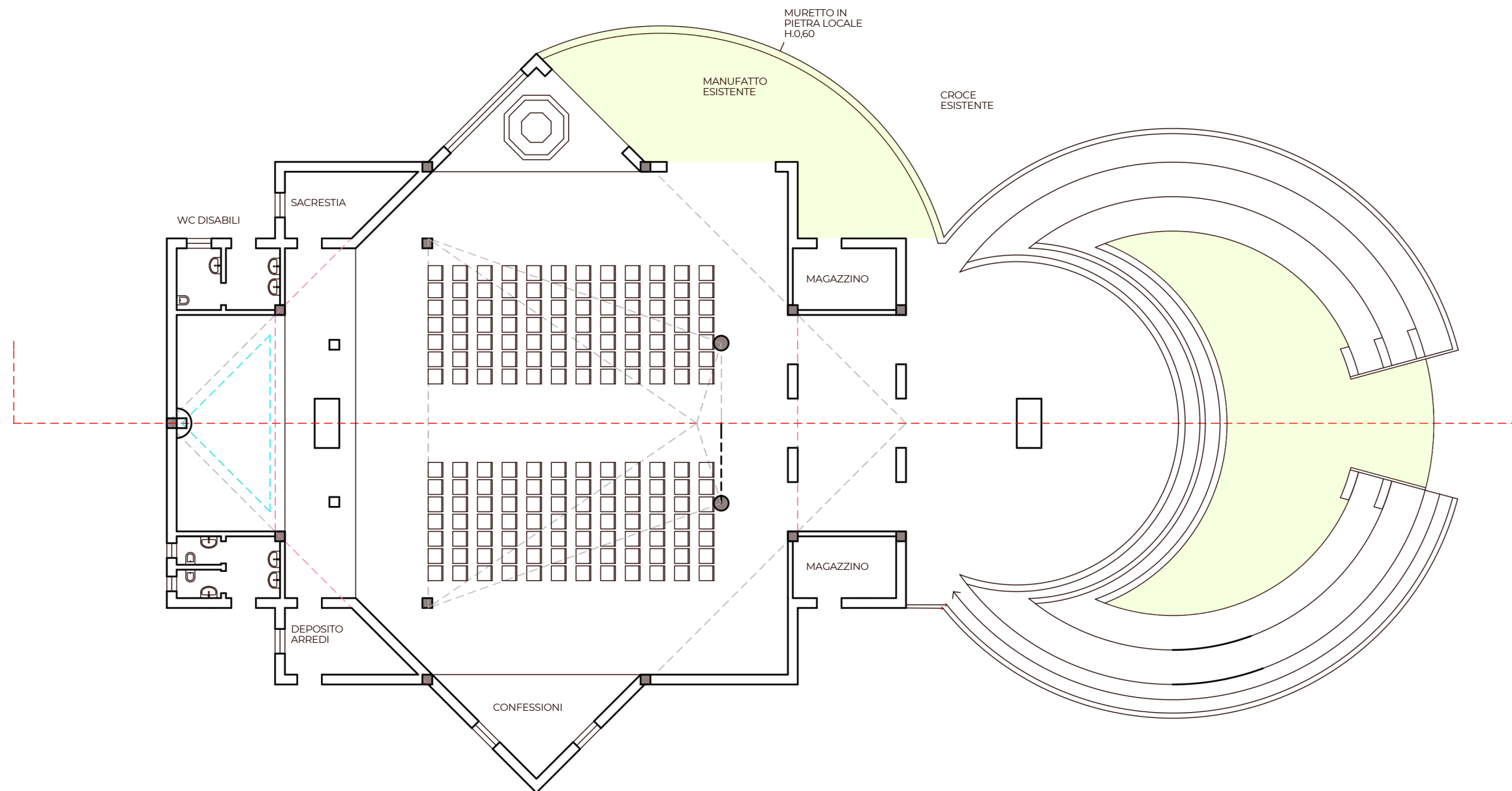
Verso sud le pareti sono quasi del tutto prive di finestre, per difendere dal calore dei mesi estivi.



# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

9



L'uso di proporzioni armoniche consente di realizzare la chiesa più grande o più piccola senza alterarne l'immagine



# COMUNE DI TERTENIA NUOVA CHIESA DI SARRALA

11

ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE





COMUNE DI TERTENIA  
NUOVA CHIESA DI SARRALA  
ARCH. RENZO MANETTI - FIRENZE

12

